



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

IC BUONARROTI

MIIC88800V

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BUONARROTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004567/U** del **11/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 11*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 9 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 15 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 25 Scelte organizzative



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma documento base per la strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, e per la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. IL PTOF descrive un progetto che, sviluppandosi nell'arco del triennio, rappresenta in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo proprio del contesto nel quale opera la scuola.

## ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, costituiscono parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle classi nelle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e dei livelli di apprendimento in uscita degli studenti;

3) Nel testo si tiene conto di:

- Proposte e Pareri formulati dagli enti locali, dalle realtà culturali, sociali ed economiche del territorio,
- Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, anche ATA,
- Potenziamento dell'offerta e degli obiettivi formativi prioritari,
- Infrastrutture e attrezzature materiali.

## CONTENUTI DEL PTOF

Il PTOF contiene le finalità generali che la Scuola intende perseguire, indicate tra gli obiettivi che la legge individua ed elenca al comma 7, traendo spunto dalla fase di autovalutazione effettuata con il RAV. Tutti i docenti dell'Organico dell'Autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, progettazione, potenziamento, sostegno,



organizzazione, coordinamento.

Il Piano fa particolare riferimento alle seguenti finalità formative della scuola, espresse non in forma gerarchica:

1. Potenziare il consolidamento delle competenze linguistiche;
2. Potenziare il consolidamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze digitali;
4. Ottimizzazione dell'inclusione scolastica;
5. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
6. Potenziamento e consolidamento per l'insegnamento dell'educazione civica;
7. Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo;
8. Potenziamento PCTO;
9. Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte;
10. Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano;
11. Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile;
12. Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
13. Potenziamento della didattica laboratoriale;
14. Potenziamento della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e più in generale, di ogni forma di violenza;
15. Valutazione delle studentesse e degli studenti;
16. Certificazione delle competenze.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione del Piano, l'Istituto definisce:

- a) le priorità, anche tenendo conto dell'analisi dei punti critici emersi dai risultati delle prove Invalsi 2024 e dal RAV, così come esso verrà ridefinito;
- b) i traguardi e gli obiettivi per il potenziamento dell'offerta formativa,
- c) le aree di intervento delle Funzioni Strumentali, con particolare attenzione alla definizione della progettualità e dell'organizzazione delle attività educative e didattiche (AREA DIDATTICA E FORMAZIONE), alla valutazione e all'autovalutazione di istituto e degli apprendimenti (AREA VALUTAZIONE); all'inclusione per il successo formativo di alunne e alunni (AREA INCLUSIONE);
- d) la progettualità per la loro implementazione;
- e) i processi e i criteri della valutazione formativa in itinere e finale.



Le attività curricolari ed extracurricolari tengono conto delle seguenti finalità:

- attenzione al processo di insegnamento – apprendimento e di valutazione per alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), con obiettivi e strategie delineate all'interno del Piano per l'Inclusione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati e con particolare riferimento alla redazione del PEI;
- valorizzazione, potenziamento e recupero delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- valorizzazione, potenziamento e recupero delle competenze logico-matematiche;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo;
- sviluppo delle competenze e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo (Educazione Civica);
- attenzione allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nel triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, o qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza /



assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

In relazione alle Commissioni e ai Gruppi di Lavoro del Collegio dei Docenti si farà riferimento alle aree indicate dal collegio docenti.

#### SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di una valida offerta formativa, volta alla crescita di studenti, futuri uomini e donne, cittadini/e responsabili e consapevoli nella società del domani. L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. Per garantire l'erogazione di un servizio rispondente ai bisogni degli alunni si ritiene che il Piano debba prevedere le seguenti azioni:

- potenziare il ruolo dei dipartimenti disciplinari quale luogo privilegiato di confronto dei docenti su strategie didattiche e metodologiche a garanzia di un curriculum delle discipline e delle competenze unitario;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione in servizio ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- accrescere la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- strutturare progetti tesi a garantire le priorità individuate nell'ottica della continuità all'interno del primo ciclo di istruzione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze dell'utenza, anche attraverso:
  - la collaborazione con le famiglie per dare unitarietà al processo educativo e permettere di esservi partecipi per tutto il percorso scolastico;
  - la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
  - la formazione del personale docente e non docente;
  - la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
  - la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli



Enti, le Università;

□ la sottoscrizione di accordi di rete per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;

□ la stesura di Convenzioni con altre Istituzioni Scolastiche per promuovere percorsi didattici innovativi e favorire l'orientamento.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Sono da attivarsi tutte le possibili forme di flessibilità didattica e organizzativa, già previste dal DPR 275/99.

## CONCLUSIONE

Quanto espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituirà il punto di riferimento per:

- 1) l'individuazione dell'organico dell'autonomia: posti comuni, di sostegno e di potenziamento;
- 2) l'individuazione delle aree di utilizzo delle risorse di potenziamento.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento sarà utilizzato per la copertura delle supplenze brevi e per esoneri parziali o totali dei collaboratori del dirigente.

- 3) l'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario e Amministrativo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto a cura della Commissione Ptof, presieduta dalle FF.SS a ciò designate e poi approvato dal Collegio dei docenti.

## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo Buonarroti è uno dei tre istituti comprensivi presenti sul territorio di Corsico. Situato nella zona sud ovest del paese, è composto da un plesso di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado, sede amministrativa dal mese di gennaio 2019. La condizione socio economica e culturale delle famiglie è diversificata nel territorio e le aspettative dei genitori sono diversificate nei tre ordini di scuola anche se prevale in tutti la richiesta di adeguata preparazione al successivo grado di istruzione; nella scuola dell'infanzia è forte l'attenzione al benessere psico-fisico del bambino, mentre nella scuola primaria e secondaria, pur prevalendo la preoccupazione per una buona preparazione culturale, emerge in maniera sempre più forte l'attenzione alla qualità del rapporto educativo e delle esperienze formative. Il numero delle famiglie





non italofone sul territorio è rilevante; la scuola pertanto offre percorsi di accoglienza e di integrazione che favoriscono l'arricchimento e il reale scambio interculturale.

L'integrazione è per noi affermazione della nostra cultura che si apre, si fa conoscere, si confronta in un rapporto di accettazione che implica il rispetto reciproco.

La scuola ha contatti con tutte le agenzie educative del territorio, con cui stabilisce una rete di collaborazione, perché solo lavorando in sinergia si può realizzare il progetto formativo.

La collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune, il Comando territoriale dei Carabinieri e la polizia locale, il Comitato Genitori, le associazioni sportive anche dei comuni limitrofi, le parrocchie, la ASL, offrono alla scuola la possibilità di realizzare percorsi formativi per gli alunni.

I genitori sono certamente gli interlocutori privilegiati, con i quali è indispensabile costruire la condivisione degli intenti.

La scuola si pone in posizione di ascolto accogliendo le istanze di ognuno e assumendo decisioni che sempre sono volte a tutelare l'intera comunità scolastica.

Con le famiglie la scuola stringe un patto di alleanza educativa che richiede reciproca responsabilità e fiducia; ai genitori chiediamo di seguire il percorso di crescita dei loro figli partecipando anche alla vita della scuola, valorizzando le conquiste, comprendendo e accettando le difficoltà e gli errori di ogni giorno, considerandoli come occasione di crescita, sforzandosi anche di allargare l'angolo di visuale dal particolare (il loro bambino) al complesso (il gruppo di pari, la relazione con l'adulto, le interrelazioni personali).

#### CARATTERISTICHE DEI PLESSI SCOLASTICI

##### SCUOLA DELL'INFANZIA "B. MUNARI"

Presenta una struttura costituita da tre saloni che collegano tra loro le sei sezioni presenti nella scuola; tale struttura è circondata da un'area verde in parte attrezzata. Due sono i laboratori adiacenti ai due saloni laterali. Nelle aule sono allestiti angoli morbidi. Quattro sono i servizi igienici a disposizione dei bambini.

##### SCUOLA PRIMARIA VIA L.SALMA

Presenta una struttura architettonica che offre spazi dislocati in "villette" e in corpi centrali, distribuiti attorno ad un cortile e diverse zone verdi. L'edificio è dotato di sedici aule, di cui tredici utilizzate



dalle classi, tutte dotate di Monitor touch o Lavagne Multimediali Interattive; sono presenti anche una biblioteca, due palestre (una delle quali destinata alla psicomotricità e polifunzionale), due laboratori di informatica, un locale per la mensa scolastica, un'aula morbida e spazi destinati a riunioni e ad attività formative. Si accede alla piscina comunale, annessa all'edificio, attraverso un corridoio interno.

#### SCUOLA PRIMARIA VIA BATTISTI

Condivide la struttura con la scuola dell'infanzia comunale. Sono attive cinque classi, tutte dotate di Monitor touch o Lavagne Multimediali Interattive, una biblioteca, un laboratorio multimediale, un'aula morbida e uno spazio per le attività didattiche di piccolo gruppo. L'edificio è circondato da un grande giardino all'interno del quale si trova "l'orto didattico".

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. BUONARROTI"

Sono attivi quattro corsi per un totale di dieci classi tutte attrezzate con Monitor Touch. Nella scuola, oltre a due palestre, all'aula magna ed alla biblioteca, sono presenti ampi spazi destinati ad attività di laboratorio: arte, informatica, musica, scienze e un'aula morbida.

#### APPROFONDIMENTO

Nell'istituto operano diverse figure professionali, in ambiti diversi: docente e non docente.

Il personale non docente è composto da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), coadiuvato da quattro assistenti amministrativi, nonché da quattordici collaboratori scolastici distribuiti nei plessi: tre nella scuola dell'infanzia, sei nel plesso di scuola primaria Salma, uno dei quali con contratto part Time, due nel plesso di scuola primaria Battisti, tre nella scuola secondaria, sede principale.

I docenti sono assegnati dal MIUR nei tre ordini di scuola sulla base del numero di classi attivate ogni anno.

Nella scuola dell'infanzia sono assegnati due docenti in ogni classe su attività didattica, un docente di religione cattolica e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno.

Nella scuola primaria, superata da tempo l'assegnazione di due docenti per classe, sono assegnati docenti su attività didattica curricolare (posto comune), docenti "specializzati" di inglese, docenti di Religione Cattolica, e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno. Alla scuola sono assegnati inoltre tre docenti di "organico ex potenziato" che vengono utilizzati in percentuale sulle sostituzioni di personale assente e su attività progettuali finalizzate al successo formativo degli



alunni.

Nella scuola secondaria, oltre al personale docente assegnato sulle singole discipline e agli insegnanti di sostegno, è stato assegnato un docente per il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.

Sulla base della lettura e dell'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali Invalsi, l'Istituto Buonarroti mira al rafforzamento delle competenze di base degli studenti in Italiano, in Matematica e in Inglese:

- promuovendo percorsi formativi di qualità per i docenti, per innovare la didattica e promuovere il benessere di tutte le componenti della comunità educante;
- dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio;
- organizzando una raccolta sistematica dei risultati degli apprendimenti degli studenti;
- potenziando gli interventi in forma laboratoriale per gli alunni, in modo particolare per gli alunni DSA e NAI;
- attivando percorsi di potenziamento in orario extracurricolare grazie ai fondi PON;
- partecipando attivamente a reti di scopo tra istituzioni scolastiche, per raggiungere obiettivi comuni;
- progettando ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi;
- sostenendo alunni, famiglie e personale attraverso l'attivazione dello sportello di ascolto psicologico e pedagogico;
- collaborando con Università e centri di ricerca;
- collaborando con gli Enti territoriali, Comune, Provincia, Regione.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La scuola oggi deve essere organizzata in maniera da permettere ai suoi studenti di prepararsi ad entrare in un mondo che cambia nell'era della globalizzazione; pertanto è necessario porre al centro e come motore del suo percorso principi fondamentali di conoscenza, equità, sostenibilità, inclusione, cittadinanza attiva, dedicando tutte le energie ai processi di acquisizione delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

competenze necessarie per il loro esercizio. In uno scenario europeo condiviso e sostenuto ai livelli nazionali, la declinazione degli obiettivi europei per l'istruzione e la formazione sono lo sfondo entro il quale la scuola si rinnova.

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle priorità individuate nel RAV e delle conseguenti scelte operate nel PDM, ha individuato tre precisi ambiti che richiedono il coordinamento di adeguate risorse professionali:

### 1. VALUTAZIONE

### 2. INCLUSIONE

### 3. DIDATTICA E FORMAZIONE

#### 1. VALUTAZIONE (degli esiti e dei processi)

La valutazione dei processi e dei risultati, nonché la rendicontazione degli esiti, è condizione imprescindibile nella scuola dell'autonomia.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Nella scuola oggi è forte l'esigenza di offrire maggiori informazioni sulle modalità formative e sugli esiti dei processi scolastici non tanto in termini di controllo, quanto in termini di valorizzazione e di apprezzamento del valore e dei progressi effettuati per la qualità delle competenze acquisite dagli studenti e il miglioramento della scuola.

Obiettivi:

- perseguire il personale successo formativo di ogni alunno;
- pianificare attività didattiche coerenti con il curricolo;
- verificare l'efficacia dei processi e dei prodotti;
- individuare punti di forza/e di criticità per indirizzare azioni mirate.

Azioni:

- cura la valutazione di Istituto per tutte le sue componenti in relazione alla qualità, al fine di un



miglioramento

- è referente di Istituto per le Prove Invalsi : segue le procedure legate alla somministrazione delle prove, incontra i docenti per illustrare ed analizzare gli esiti delle rilevazioni nazionali, rileva il raggiungimento degli obiettivi relativi ai risultati nelle prove nazionali standardizzate
- partecipa ai lavori della Commissione Ptof
- partecipa ad eventuali incontri di formazione e aggiornamento sul tema
- collabora con le altre funzioni strumentali
- pianifica le attività didattiche coerenti con il curriculum
- verifica l'efficacia dei processi e dei prodotti
- individua i punti di forza e di criticità per indirizzare azioni mirate

## 2. INCLUSIONE

La scuola dell'inclusione riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli studenti nei loro diversi bisogni educativi speciali.

Obiettivi:

Coordinamento delle attività relative al sostegno.

Azioni:

- Accoglie e supporta gli alunni con BES che manifestino disagio o a rischio dispersione;
- Cura i rapporti con le famiglie;
- Cura la continuità verticale degli alunni con disabilità/con DSA/con BES non certificati, orienta gli stessi e coopera con le scuole del primo ciclo;
- Supervisiona e organizza l'erogazione dei servizi alla persona da parte dei collaboratori scolastici e degli assistenti educativi;
- Cura e Coordina le attività di orientamento in ingresso degli alunni con disabilità e, più generalmente con BES;
- Supporta il Dirigente e il Collegio per la progettazione di attività per l'inclusione attraverso accordi di rete;
- Supporta il Dirigente per la predisposizione dell'organico di Sostegno;



- Analizza i bisogni formativi degli alunni con BES;
- Coordina il gruppo di lavoro dei docenti di sostegno GLI;
- Rileva le situazioni di disagio a livello di Istituto;
- Coordina attività di integrazione degli alunni con BES;
- Si raccorda con i team di classe;
- Programma il Piano dell'Inclusività degli alunni con BES;
- Coordina il Gruppo di lavoro per l'Inclusione e dei rapporti con gli operatori della ASL, con i servizi di Assistenza Educativa e alla comunicazione, con i genitori.

### 3. DIDATTICA E FORMAZIONE

L'Istituto mette in atto interventi volti a realizzare l'autonomia scolastica come segno di una comune impostazione didattica e pedagogica. L'area della didattica e della formazione coordina il complesso dei processi e dei percorsi correlati alla realizzazione dell'offerta formativa nelle fasi di progettazione e attivazione.

Obiettivi:

Coordinamento della realizzazione del PTOF.

Azioni:

- Cura e coordina le procedure documentali relative al PTOF;
- Partecipa ai lavori del Nucleo Interno per l'Autovalutazione d'Istituto (N.I.V.) per il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano di Miglioramento e del PTOF;
- Coordina la Progettazione didattica e il curriculum d'Istituto;
- Si raccorda con le altre Funzioni, con il D.S. e lo Staff;
- Raccoglie, cura e monitora i progetti della scuola;
- Raccoglie i dati relativi alle competenze professionali dei docenti per poter definire il piano di formazione, allo scopo di migliorarne le prestazioni;
- Predisposizione il piano di aggiornamento dei docenti sulla base dell'analisi dei Bisogni Formativi con il referente per la formazione;
- Gestisce il piano di aggiornamento e raccordandosi con soggetti esterni;
- Predispose le circolari atte a informare il personale docente sui corsi di formazione.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
12. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
13. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
14. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.





## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

15. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
16. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
17. Definizione di un sistema di orientamento formativo ed informativo.



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

### NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

Le sei sezioni sono tutte eterogenee per età al fine di favorire la cooperazione e l'apprendimento tra pari; affinché, al termine del percorso nella scuola dell'infanzia, gli alunni, che nel corso dei tre anni hanno ricoperto ruoli diversi, siano realmente in possesso dei requisiti richiesti per affrontare serenamente il passaggio alla scuola primaria.

La scuola dell'infanzia propone un funzionamento di 40 ore settimanali.

Gli inserimenti dei nuovi iscritti seguiranno un calendario prestabilito e i bambini saranno assegnati ad una sezione solo dopo un periodo di osservazione da parte dei docenti.

Durante l'orario scolastico, una volta a settimana e per un tempo di 90 minuti, gli alunni possono seguire l'attività con l'insegnante di religione cattolica o di alternativa alla religione cattolica (IRC).

Dall'anno scolastico 2024/2025 è stato ripristinato il dormitorio per gli alunni di 3 anni e per altre eventuali necessità.

L'attività didattica quotidiana è così articolata :

8:00-9:00	ingresso e accoglienza
9:00-11:00	attività in classe
11:00-12:00	gioco libero e attività routine
12:00-12:50	pranzo
12:50-13:00	uscita straordinaria
13:00-14:00	gioco libero
14:00-15:45	attività in classe
15:45-16:00	uscita
16:00-18:00	servizio di post orario comunale a pagamento

### NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria offre tre modelli organizzativi strutturati attorno a tempi scuola diversi: 27 ore



settimanali, 30 ore settimanali o 40 ore settimanali (il tempo pieno)

Da molti anni sul territorio prevale la richiesta di un tempo scuola di 40 ore e tutte le classi della scuola primaria sono strutturate sul modello di tempo pieno.

Le 40 ore sono ripartite in 5 giorni: 4 ore di lezione antimeridiane, 2 ore di pausa pranzo con servizio mensa gestito e predisposto dal Comune, 2 ore di lezione pomeridiana.

L'attività didattica quotidiana è così articolata :

ORARIO	ATTIVITA'
7:30-8:30	servizio di pre-orario comunale a pagamento
8:30	ingresso alunni
8:30-9:30	1a ora
9:30-10.30	2a ora
10:30-10:45	Intervallo
10:45-11:30	3a ora
11:30-12:30	4a ora
12:30-13:30	mensa classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> - intervallo classi 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
13:30-14:30	mensa classi 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> - intervallo classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>
14:30-15:30	7a ora
15:30-16:30	8a ora
16:30-18:00	servizio di post orario comunale a pagamento

Il "team docente" di ogni classe è composto da: un docente di ambito linguistico e antropologico, un



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

docente di ambito logico-matematico e scientifico, un docente di Religione Cattolica. L'insegnamento della lingua inglese è affidato all'insegnante con certificate competenze linguistiche che opera sulla classe. Le educazioni: musicale, all'immagine, motoria in prima, seconda e terza, sono curate dai docenti del team classe; dall'anno scolastico 22-23 nelle classi quinte e dall'anno 23-24 anche nelle classi quarte, l'educazione motoria è affidata ad un docente specialista.

La ripartizione di questi ambiti disciplinari avviene ad inizio del ciclo di studi, sulla base delle competenze e dell'esperienza acquisita dai docenti.

Questa la ripartizione settimanale degli ambiti disciplinari:

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE	CLASSI
ITALIANO	8 ORE	1
	7 ORE	2
	6 ORE	3-4-5
MATEMATICA	6 ORE	1-2-3-4-5
SCIENZE	2 ORE	1-2-3-4-5
GEOGRAFIA	2 ORE	1-2-3-4-5
STORIA	2 ORE	1-2-3-4-5
INGLESE	1 ORA	1
	2 ORE	2
	3 ORE	3-4-5
ED. MOTORIA	2 ORE	1-2-3-4-5
MUSICA	2 ORE	1-2-3-4-5
TECNOLOGIA	1 ORA	1-2-3-4-5
ARTE	2 ORE	1-2-3-4-5
RELIGIONE	2 ORE	1-2-3-4-5
ED. CIVICA	33 ORE ANNUALI	1-2-3-4-5



#### NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria propone due modelli di funzionamento che si differenziano per il numero di ore settimanali di lezione:

il tempo ordinario, di 30 ore ripartite in cinque giorni il tempo prolungato di 36 ore ripartite in cinque giorni con due rientri pomeridiani e servizio mensa.

In ordine alle Linee guida per l'orientamento è prevista l'attivazione di moduli formativi, anche extra curricolari, in tutte le classi.

La giornata scolastica è così articolata :

08:00 – 08.55	1a ora
08:55 – 09:50	2a ora
09:50 – 10:00	intervallo
10:00 - 10:55	3a ora
10:55-11:50	4a ora
11:50-12:00	intervallo
12:00 – 12:55	5a ora
12:55 – 13:50	6a ora
TEMPO PROLUNGATO	LUNEDÌ E GIOVEDÌ
13:50-14:30	mensa
14:30- 15:30	7a ora
15:30-16:30	8a ora

Questa la ripartizione settimanale degli ambiti disciplinari aggiornata:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, storia e geografia	10	330



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Matematica e scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Educazione fisica	2	66
Religione cattolica / AIRC	1	33
Ed. civica		33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, storia e geografia	12	396
Matematica e scienze	8	264
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Tecnologia	2	66
Musica	2	66
Educazione fisica	2	66
Religione cattolica / AIRC	1	33
Ed. civica		33
Mensa	2	66



#### EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo nazionale ed internazionale di riferimento:

- Indicazioni nazionali 2012
- Raccomandazioni del Consiglio dell'UE 22 maggio 2018
- Legge 20 agosto 2019, n.92
- D.M. n.35 del 22 giugno 2020
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

#### Scuola dell'Infanzia:

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. L'articolo 2 della Legge prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, contenute nel D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, prevedono che al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestino in comportamenti etici e prosociali.

#### Scuola primaria e secondaria:

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 prevede che:

- all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico;
- l'insegnamento sia affidato, in contitolarità, a docenti della classe, tra i quali è individuato un coordinatore;
- l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62;
- in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team, formuli la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.



I docenti dovranno adeguare le conoscenze, le abilità e le competenze all'interno della progettazione educativa didattica a quanto indicato dalla normativa.

#### PROGETTI NELLE CLASSI

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, del benessere psico-fisico...

La progettualità dell'istituto raccoglie la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto.

Di seguito in sintesi i progetti attivati per gradi di scuola; nello specifico si rimanda alla sezione "Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa":

#### Scuola dell'infanzia:

PREGRAFISMO CREATIVO, PHILOSOPHY FOR CHILDREN, ORTI DIDATTICI, GIARDINI SENSORIALI, LETTURE IN BIBLIOTECA, TEATRO, INGLESE, PSICOMOTRICITÀ, INSERIMENTI, VERSO LA SCUOLA PRIMARIA.

#### Scuola primaria:

PHILOSOPHY FOR CHILDREN, TEATRO, GIORNALINO, ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO, AFFETTIVITÀ,





POLIZIA DI STATO, ORTO DIDATTICO, FUORICLASSE, ALFABETIZZAZIONE, SETTIMANA DELLA LEGALITÀ, E-TWINNING, ERASMUS-PLUS, MADRELINGUA INGLESE, LETTURE IN BIBLIOTECA, SCUOLA ATTIVA KIDS, CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA, POTENZIAMENTO INGLESE, CODING.

Scuola secondaria di primo grado:

PHILOSOPHY FOR CHILDREN, GIORNALINO, TEATRO, LA SCUOLA PROMUOVE SALUTE, ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO, LIFE SKILLS, LABORATORI POMERIDIANI, EDUCAZIONE STRADALE, AFFETTIVITÀ/SESSUALITÀ, FUORI CLASSE, ORIENTAMENTO, SCRITTORI DI CLASSE, SPORTELLINO D'ASCOLTO PSICOLOGICO, CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (KET), CLIL, E- TWINNING, ERASMUS-PLUS, ESERCIZI DI DEMOCRAZIA, POLIZIA DI STATO, INCONTRO CON ESPERTI DEL CNR, LEGALITÀ, LETTURE IN BIBLIOTECA, SCUOLA ATTIVA JUNIOR, ALFABETIZZAZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO INGLESE, CAMPIONATI STUDENTESCHI, CORSA CAMPESTRE, SFUMATURE DEL NAVIGLIO, RACCHETTE IN CLASSE, PULIAMO IL PARCO.

INCLUSIONE

Il successo scolastico si raggiunge anche attraverso una serie di strategie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia.

La scuola propone il sorgere dello sviluppo di abilità e competenze e tra queste quella di "imparare ad imparare", cioè la padronanza di una serie di consapevoli strategie che gli permettano di continuare ad imparare.

La scuola dell'inclusione richiede allo studente di acquisire un atteggiamento attivo e responsabile rispetto all'apprendimento; il ruolo del docente è quello di "facilitatore" di processi di apprendimento e rende lo studente sempre più autonomo nel riconoscere le diverse situazioni cognitive e nell'applicare le più opportune strategie

Per garantire il personale successo formativo degli alunni con disabilità, ponendo l'accento sulle potenzialità dell'allievo, viene redatto il piano didattico individualizzato (PEI) su base ICF tramite la piattaforma COSMI: redatto dal team docenti con la partecipazione degli operatori sociali e sanitari di riferimento e della famiglia. Sottoscritto e adottato da tutte le componenti.

Per garantire il personale successo formativo di tutti gli alunni nella scuola vengono individuati gli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è necessario redigere un preciso piano educativo personalizzato.



Il piano didattico personalizzato (PDP) è predisposto per gli alunni sulla base della relazione diagnostica (Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA): contiene la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche (strategie, tempi, modalità di verifica, misure dispensative e compensative, valutazione periodica e finale).

Il piano didattico personalizzato (PDP) è predisposto anche per gli alunni non certificati in situazione di disagio sociale, personale, linguistico-culturale: è elaborato dal team docente sulla base della situazione di disagio e sulle effettive abilità/competenze dell'alunno, ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto di intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Illustra la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche: strategie, tempi, modalità di verifica, valutazione periodica e finale.

Per tutti gli alunni con BES "la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (DPR 122/2009).

Pertanto se per gli alunni con disabilità nel PEI può essere prevista una differenziata e personalizzata individuazione di obiettivi e dei criteri di valutazione, per gli alunni con BES per i quali è redatto il PDP, non è previsto uno scostamento dagli obiettivi di apprendimento poiché per loro è diversificato solo il percorso metodologico basato sull'individuazione di stili cognitivi e delle conseguenti strategie metodologico-didattiche.

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, l'istituto promuove buone pratiche di accoglienza e di integrazione attraverso l'attuazione del **Protocollo di Accoglienza**, rivolto ad alunni stranieri con cittadinanza non italiana in età di obbligo di istruzione che vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa valutazione dei livelli di conoscenza della lingua italiana.

È possibile attivare una procedura di prevenzione e controllo crisi di alunni in particolari difficoltà grazie al "Piano prevenzione e gestione crisi comportamentali" prodotto dal team inclusione. A tal proposito sono stati realizzati degli spazi morbidi allestiti ad hoc in ciascun plesso.

L'istituto ha aggiornato il Piano di Inclusione, che prevede l'azione sinergica di più risorse, nei limiti delle possibilità esistenti, per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che si trovano in situazioni di particolare necessità (alunni con Bisogni Educativi Speciali) certificate e non certificate da diagnosi cliniche. Un altro passaggio importante è rappresentato dalla qualità della relazione con la famiglia. La risorsa dell'organico potenziato ha contribuito in modo significativo alla realizzazione di prassi inclusive.



#### PREVENZIONE DEGLI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nel corso degli ultimi anni, il nostro Istituto Comprensivo ha svolto una crescente azione mirata sia ad incrementare l'uso delle tecnologie informatiche nella didattica e nell'organizzazione generale della scuola sia ad incrementare gli strumenti informatici a disposizione in conformità con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Ciò ha comportato l'esigenza di redigere un documento di E-Safety Policy ovvero un documento di riferimento in grado di individuare i criteri per prevenire e contrastare i comportamenti riconducibili al bullismo ed al cyberbullismo ed, in generale, per adottare le necessarie precauzioni per l'utilizzo dei dispositivi elettronici e delle tecnologie digitali legati al Web, seguendo le indicazioni delle linee di orientamento per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo elaborate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'intento è dare al nostro Istituto una cultura d'uso corretto e consapevole di Internet, nonché fornire indicazioni per prevenire e contrastare il bullismo ed il cyberbullismo, mediante il richiamo a norme vigenti e tramite l'indicazione di procedure opportune, volte ad educare e sensibilizzare l'intera comunità scolastica e tutelare il superiore interesse del minore.

È prassi comune che a scuola ci si connetta ad Internet, per svolgere significative esperienze formative o per condurre in modo più efficiente le funzioni amministrative.

Grazie ad Internet si può facilmente fare ricerca, comunicare, documentare i propri elaborati, attraverso la pubblicazione dei lavori realizzati in classe e la condivisione di tali esperienze nel Web. Nello stesso tempo, però, non si può ignorare che la rete è anche una potenziale fonte di rischi, tanto più rilevanti quanto meno è diffusa una cultura relativa al modo corretto di usarla e alla consapevolezza delle funzioni che il web rende possibili. Quanto enunciato vale anche per il sistema di computer in rete presenti nella scuola, per i tradizionali laboratori, per gli uffici amministrativi e più in generale per le singole aule.

Inoltre, è importante e prioritario definire all'interno dell'istituzione scolastica delle regole chiare che pongano le basi per lavorare serenamente, in chiave anche di prevenzione, ma soprattutto per usare in modo efficiente e didatticamente costruttivo le suddette tecnologie.

(Vedasi la Policy per la prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo negli allegati al PTOF)



## Scelte organizzative

### Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado.

I referenti in ogni scuola si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.

Le funzioni strumentali si occupano della gestione di progetti, attività aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno e valutazione dell'Istituto a seconda dell'area specifica di competenza;

□ le funzioni di supporto alla didattica sono referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, formazione, educazione civica ...). Di questa area fanno parte i docenti del Team digitale incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;

□ le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

□ le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: i referenti di commissione o attività

□ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da



assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

#### ALLEGATI PRINCIPALI SUL SITO

Il piano dell'offerta formativa è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato. Per questo motivo il nostro Ptof è accompagnato da alcuni allegati principali, disponibili sul sito della scuola ( <https://www.icbuonarroticorsico.edu.it/?s=ptof&type=any> ) insieme al documento triennale.